

NUOVE TENDENZE A CONFRONTO
COLLETTIVA BIBLIOTECA SEBASTIANO SATTA
NUORO 1983



Le immagini più recenti composte da Sergio Cara tendono alla frammentazione dei segnali visivi, che restano distanti fra loro e come incapaci di congiungersi, di organizzarsi dentro il grande nitore della pagina.

Eppure questo artista sino a qualche anno fa (1978) si qualificava per i campi completamente strutturati, senza vuoti. E' un'inversione di interessi, una testimonianza di sfiducia nel discorso precedente? Questo atteggiamento psicologico esiste e, certo, il paragone tra le immagini dei due momenti

considerati sostiene tale conclusione con la forza della differenza.

Ma c'è un fattore comune che rende meno traumatica tale distanza: la sensibilità pittorica, o meglio verso la pittura, che, al di là dei modelli percettivi entro i quali si è calata, ha realizzato largamente quel dato di qualità che distingue sempre un'operazione artistica da un elaborato scolastico; e che, ancora oggi, al di là della poetica del frammento, resta, ma più intensamente sottolineata, la segnalazione di una ragione di fondo, lirica e sostenuta, della volontà di sussistere come artista nella scoraggiante situazione d'oggi.

Nuoro, 1983

Salvatore Naitza